UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA ARCIDOSSO PROVINCIA DI GROSSETO	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione n° 99 del 24/06/2013

Oggetto: "Toscana delle Culture anno 2013" - Approvazione progetto esecutivo.-

L'anno duemilatredici, addì ventiquattro del mese di giugno alle ore 10:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano		X
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			7	1

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 7 – Assenti 1 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTA la proposta di deliberazione redatta dall'Istruttore Sig. Cipriani Mario riguardante: “"Toscana delle Culture anno 2013" - Approvazione progetto esecutivo”;

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 48 del 30/11/2011 – Supplemento n. 124;

CON VOTAZIONE UNANIME;

D E L I B E R A

1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

BG (GS 099/13)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

CU - 2013 - 17

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: CULTURA TURISMO

OGGETTO: "Toscana delle Culture anno 2013".Approvazione progetto esecutivo.

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- ☐ COPPI ALDO
- ☐ PAPALINI CESARE
- ☐ PELLEGRINI GIORGIO
- ☐ PUPPOLA STEFANO
- ☐ BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO ALLA U.O.SEMPLICE RAGIONERIA

☐ Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

☐ COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

Loc. San Lorenzo, 19 – 58031 ARCIDOSSO – Tel. 0564/965211 – Fax 0564/967093

UFFICIO: CULTURA

Alla Giunta dell'U.C.M.A.G
Arcidosso

Oggetto: Toscana delle Culture anno 2013" - Approvazione progetto esecutivo.

PREMESSO

CHE la Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha espresso la volonta' di privilegiare la programmazione e il coordinamento di progetti d'area insieme ad altri Comuni della Provincia di GR e pertanto ha riconfermato la realizzazione del Festival "Toscana delle Culture anno 2013"

CHE il progetto è comprensoriale e serve per la promozione delle discipline del Teatro, Musica e spettacolo nella stagione estiva con valenza turistica ricreativa culturale. Il progetto viene redatto mediante consultazione tra gli Enti locali che partecipano all'iniziativa. L'iniziativa rientra tra quelle previste nel piano regionale dello spettacolo, e meglio specificata nel piano Provinciale dello spettacolo e puo' usufruire di un finanziamento erogato dalla Regione Toscana;

VISTO che lo Statuto dell'Ente, oltre che l'ordinamento vigente, consente alla Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana di coordinare le attività proprie dei Comuni e di gestire funzioni anche temporanee, considerate anche le deleghe sottoscritte da diversi Comuni per la gestione da parte dell' Ente dei progetti: Toscana delle Culture, Sipario Aperto;

CHE anche per l'anno in corso la Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha convenuto di realizzare un progetto unitario denominato " Maremma dei Festival" e contestualmente riconfermato nel Comune di Follonica il Soggetto capofila e responsabile dell'inoltro del progetto alla Provincia di Grosseto ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti;

CHE in tale progetto i Soggetti coinvolti sono i seguenti: Comune di Follonica, Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ,Comune di Santa Fiora,Comune di Cinigiano, Comune di Massa Marittima, Comune di Gavorrano e il Comune di Magliano;

CHE con atto n 33 del 28/03/203 la Giunta dell'Unione del Comuni approvava il progetto Toscana delle Culture per l'inserimento nel progetto d'area vasta "La Maremma dei Festival" e il successivo inoltro alla R.T. per la richiesta di un finanziamento ;

CHE il progetto “ Toscana delle Culture anno 2013”, è stato inserito nel progetto d’area vasta “ La Maremma dei Festival” e inviato ,a cura del Comune di Follonica Ente capofila ,alla R.T al fine dell’ottenimento di un contributo,come previsto dalla delibera della G.R. n 105 del 19/02/2013;

CHE a seguito di specifico incontro tra i Sindaci dei Comuni dell’Amiata interessati alla realizzazione del Progetto “ Toscana delle Culture 2013” gli stessi hanno riconfermato , a sostegno dell’iniziativa, le quote economiche dell’anno 2012 ridotte del 10%; successivamente contattati dal Direttore artistico del festival hanno espresso parere favorevole e riconfermato le cifre messe a disposizione per il progetto anno 2012 ;

Che il Comune di Follonica ha comunicato in via non formale,in attesa della redazione del protocollo d’intesa tra tutti i Soggetti partecipanti con evidenziate le quote di contributo economico a ciascuno spettanti, che la RT ha ammesso al beneficio di un contributo economico il progetto d’area vasta “La Maremma dei Festival” e la quota spettante alla Unione dei Comuni è pari ad € 17.452,00;

CHE la Provincia di GR ancora non ha comunicato ne provveduto ad impegnare l’eventuale cifra da mettere a disposizione dell’Unione dei Comuni,

CHE i Sindaci dei Comuni dell’ Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana interessati alla realizzazione del festival “ Toscana delle Culture 2013”, hanno concordato con il direttore artistico spettacoli e date di svolgimento oltre a quantificare in via definitiva, l’apporto economico da destinare al progetto.

CHE Accademia Amiata Mutamenti in qualita’ di sponsor privato interverra’ con un apporto economico pari ad € 2.000,00;

CHE i Comuni facenti parte dell’Unione dei Comuni che partecipano all’iniziativa sono: Arcidosso,Castel Del Piano,Castell’Azzara ,Cinigiano, Santa Fiora, Seggiano

CHE i Comuni partecipanti al progetto provvederanno a inviare le relative determinazioni d’impegno alla scrivente.

CHE in data 13/06/2013 prot n 4934 Accademia Amiata Mutamenti inviava per P.E. il progetto esecutivo “Toscana delle Culture 2013” completo di calendario e bilancio economico articolato su due periodi di tempo il primo dal 28 luglio al 3 agosto comprensivo delle risorse Comunali e Regionali, il secondo previsto nei mesi ottobre/novembre realizzabile esclusivamente con le sole ed eventuali risorse Provinciali. In mancanza di tali risorse il progetto numero due ,cioe’ quello previsto nel periodo autunnale non potra’ essere realizzato; (allegati progetti)

L'addetto al Servizio

PROPONE

alla Spett. Giunta di:

1)Approvare il progetto esecutivo “ Toscana delle culture anno 2013” comprensivo di Bilancio economico e calendario delle manifestazioni da svolgere nei Comuni interessati per l’anno in corso primo periodo 28 luglio 3 Agosto e secondo periodo Ottobre-Novembre 2013 questo ultimo realizzabile a condizione che la Provincia di Grosseto se ne assuma per intero le spese ;

2) Di prendere atto che il Comune di Follonica individuato quale Ente capofila dovra' inoltrare in forma epistolare documentazione attestante il reale e certo contributo concesso dalla R.T. al progetto " La Maremma dei Festival" e l'importo esatto e certo della quota di contributo spettante al festival " Toscana delle Culture 2013"

3) Di prendere atto che i Comuni interessati al progetto dovranno presentare all'unione dei Comuni le relative determinazioni d'impegno, per poter procedere in maniera tempestiva all'affidamento dei servizi e alla conseguente realizzazione del progetto;

4) Di prendere atto che il Dirigente di programma provvedera'a firmare il protocollo d'intesa e adottera' tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto.

L'Istruttore Dir.vo
Mario Cipriani

Tcprogetto13/cm

Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Santa Fiora, Seggiano
Regione Toscana, Provincia di Grosseto
Unione Europea – Programma Grundtvig/Learning Partnership

La Maremma dei Festival

TOSCANA DELLE CULTURE

Toscana delle Culture
Laboratorio Internazionale di Teatro, Musica e Arti Visive
Diretto da Giorgio Zorcù

XXI edizione

IL FESTIVAL DELLA RESISTENZA

28 Luglio > 3 Agosto 2013

FESTIVAL D'INVERNO

Ottobre>Novembre2013

Due tappe

In questo periodo di incertezze il colpo inferto al festival Toscana delle Culture con un taglio del budget che – al momento di scrivere questo progetto esecutivo – sfiora il 50%, rischia di essere mortale. Sia io, come fondatore e direttore artistico, sia il direttore organizzativo Massimo Carotti e lo staff che ha accompagnato il festival in questi ultimi 6 anni, abbiamo deciso comunque di sfidare questa terribile contingenza onorando l'appuntamento del 21° anno sperimentando nuove forme di comunicazione e di relazione con il pubblico, chiamando gli artisti e le amministrazioni comunali coinvolte a collaborare. Abbiamo chiamato questo nostro tentativo **IL FESTIVAL DELLA RESISTENZA**, perché di questo si tratta.

Inoltre, sperando che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto riesca a trovare almeno parte delle risorse prima destinate al progetto La Maremma dei Festival – cosa che non è possibile sapere in questo momento – rilanciamo (sono i paradossi della cultura e della vita) ipotizzando una nuova creatura che abbiamo chiamato**FESTIVAL D'INVERNO**, totalmente autonomo amministrativamente dal primo e che si farà solo se si libereranno quelle risorse, ma di cui indichiamo fin d'ora la linea progettuale integrata con il festival estivo.

Nella lunga storia di Toscana delle Culture ci sono stati molti momenti bui, da cui il festival è risorto; più splendido certe volte, più acciaccato altre, ma sempre rinnovato e vitale. Io e tutto lo staff ci auguriamo che, insieme agli amministratori e alle comunità che lo vorranno, si possa aprire già da questa estate e durante l'autunno una discussione sul futuro di questa "tradizione del contemporaneo", esperimento unico nato oltre venti anni fa sull'Amiata, dandogli una nuova energia.

Giorgio Zorcù

Il Festival della Resistenza

La grande disponibilità degli artisti, dello staff organizzativo e degli amministratori, che hanno accettato condizioni di lavoro anomale rispetto al passato, ha consentito di mantenere alta la qualità artistica del festival: ci sono le presenze degli spettacoli pluripremiati “Dorme” e “Finale di partita”, insieme a un gruppo di attrici e attori straordinari: la nostra Sara Donzelli accanto a Silvia Guidi e Elena Guerrini, Michele Andrei insieme a UgoGiulio Lurini, accanto ai giovanissimi del Dynamis Teatro di Roma e al loro esperimento inoovativo di teatro a Castel del Piano.
Grazie all’apporto del progetto europeo PAiR-Performing Arts in Residence, di cui la nostra comopagnia è leader, riusciremo ad avere sull’Amiata anche una nutrita presenza internazionale con attori e manager dalla Grecia e da Cipro, da Belgio, Germania e Slovenia.

Il festival vuole dare un segnale di vita, e lo fa rinunciando drasticamente alle consuete spese di grafica e di tecnica, inventandosi nuove forme di relazione e di incontro con il pubblico. Per la promozione ci si affiderà soprattutto al web, accompagnati da volantini e piccoli manifesti in bianco e nero fotocopiati, come segno dell’emergenza. Ma la ricerca di nuove relazioni è anche quella che si inaugura con il progetto di Teatro nelle case a Santa Fiora, o con l’invito ai giovani di Dynamis a lavorare con i loro coetanei amiatini. Oppure il supporto al progetto seggianese sull’Intelligenza delle piante con il sarcastico “Orti insorti” di Elena Guerrini, che proprio in Piazzetta degli Orti avrà luogo. Oppure ancora il tentativo di reperire nuovo pubblico per la Villa Sforzesca nella vicina Acquapendente, dove vive l’artista Laura Bartolomei tra una tournée internazionale e l’altra. Nuove forme di coinvolgimento del pubblico, insomma. Nuovi modi di vivere il teatro.

Domenica 28 luglio, ore 21.30

Castell’Azzara, Villa Sforzesca

La Capra Ballerina
Dorme

Uno spettacolo di marionette ideato da Laura Bartolomei Vincitore del bando In-Produzione 2011, Festival Immagini dell'Interno, Pinerolo e del premio Spoleto Open 2012, Evento Fringe del Festival di Spoleto
Marionette e scene di James Davies e Laura Bartolomei Musica originale composta da Stefano Zazzera
Diretto da Juliana Notari e Laura Bartolomei Una co-produzione La Capra Ballerina, Moody Mammoth Studio e DuoAnfibios, con il sostegno del Festival immagini dell'Interno

“Una bambina va a dormire col suo gatto ed inizia il suo viaggio nei sogni e negli incubi, nella bellezza e la paura: il volo con i pesci a faccia umana, la scoperta di se stessa, delle sue mani, della luce e delle ombre uscendo dall'armadio, l'incontro con la morte e con quella del suo gatto,il rituale del seppellimento, la caduta nell'acqua e l'incontro finale con la sua stessa morte, giusto in tempo per svegliarsi e capire che aveva sognato. Passiamo un terzo della nostra vita dormendo e sognando. Cosa succede quando la razionalità e l’intelletto si riposano? Un’altra vita viene a galla? Che peso hanno i nostri sogni sulla percezione della realtà al nostro risveglio? Quanto ci rendiamo conto di essere i registi dei nostri sogni, che sono dei film a tutti gli effetti? Lo spettacolo è concepito come una danza lenta, sostenuta dalla bellissima colonna sonora elettronica di Stefano Zazzera e dalla tecnica speciale della marionetta da polso, inventata da Vladimir Zakharov, che con generosità e pazienza me l’ha insegnata. *Dorme* è nato guardando i miei figli dormire, le loro facce così rilassate e fiduciose, e ben sapendo quanto selvaggi fossero i loro sogni. Vedendo loro ho iniziato un processo di recupero dei miei sogni di bambina, spesso ricorrenti, ed è stato sorprendente scoprire come fossero ancora chiari dopo tanti anni e realizzare quanto la mia vita onirica sia importante per quella diurna. Sono totalmente affascinata dal fatto che tutti, indistintamente, sogniamo e siamo i registi incoscienti dei nostri sogni, un po' come in un film. Lo spettacolo è quindi una investigazione sul sogno e su quel particolare stato d'animo di quando non sappiamo se siamo svegli o stiamo sognando.” Laura Bartolomei

Lunedì 29 luglio, ore 21.30

Santa Fiora, Teatro a casa di…

Accademia Amiata Mutamenti
Allegria di naufragi

Recital
Dalle poesie di Giuseppe Ungaretti e Dianella Selvatico Estense
Con Sara Donzelli
Cura dello spazio Giorgio Zorcù

Le parole più alte della poesia, una grandevoce, una stanza. Questi gli ingredienti peroffrire allo spettatore il puro e profondopiacere dell'ascolto. Sara Donzelli si dedica fin da giovanissima all'interpretazione della poesia, e in special modoGiuseppe Ungaretti e Dianella Selvatico Estense, che conosce personalmente e a cui dedicalo spettacolo *Nella mia bianca stanza*. Dopo aver coltivato per tutta la sua carrierad'attrice la fragranza della voce, si offre ora con questa proposta intima, da svolgersi in piccoli spazi privati, dedicata a un pubbliconuovo e curioso.

Il Recital si compone di due tempi. Il primo è dedicato a Ungaretti (Alessandria d'Egitto 1988, Milano 1970), il poeta che per primo è riuscito a rinnovare formalmente eprofondamente il verso della tradizione italiana, iniziatore della poesia «pura», di cui oggi avvertiamo la necessità: parole taglienti, schegge di senso senza fronzoli, vita che brilla in un solo istante.

Come il primo è dedicato ad una figura maschile, il secondo tempo è dedicato a Dianella Selvatico Estense (Padova 1936, Cortina d'Ampezzo 1999) e alla sua folgorante femminilità. Un incidente a 29 anni l'aveva resa inferma, e nella poesia raggiunse risultati altissimi; sentiva ilsuo destino come una maledizione che può rivelarsi un dono: perché, mentrela chiudeva in un pozzo da cui sognava inutilmente di arrampicarsi fuori, laspingeva a giudicarsi e accettarsi nella sua corporeità e nella sua spiritualità, e soprattutto nel suo essere donna: "sono solo donna e veramente".

Martedì 30 luglio, ore 21.30

Santa Fiora, Teatro a casa di…

LaLut Siena
Conversazione con l'uomo nell'armadio

Da Ian Mc Ewan
Con UgoGiulio Lurini
Allestimento Andrea Fagioli
Regia Giuliano Lenzi

L´uomo nell´armadio è indubbiamente un caso interessante per la psichiatria. Non solo per il suo stato di disagio o per la sua apparente mancanza di una vita normale fatta anche di rapporti col resto della società, ma anche per la lucida decisione di fare del proprio passato e della capacità di leggerlo la materia di un racconto tutt´altro che improvvisato. Si tratta infatti di un racconto ragionato, ordinato, curato anche nella scelta di un lessico "alto" che la biografia del personaggio non lascerebbe supporre: è come se l´uomo nell´armadio avesse vissuto fino a diciassette anni nel grembo materno, ha imparato a leggere e scrivere solo a diciotto anni, ha dimenticato tutto in fretta e ha passato il resto della vita facendo lo sguattero, il ladruncolo, il carcerato. Dunque ciò che non ci racconta, il momento in cui ha deciso che la sua storia meritava di essere raccontata – nel chiuso della sua camera/armadio o in un teatro; a se stesso, ad un assistente sociale o a un pubblico plaudente – è ciò che lo rende un po´ meno selvaggio e un po´ più simile ad altri ma anche ciò che probabilmente lo ha fatto rinchiudere nel suo mondo, più semplice, più gestibile di quello vero.

Mercoledì 31 luglio, ore 21.30

Cinigiano, Castel Porrona

Zauber Teatro – Accademia Amiata Mutamenti
Lettera di bambola – Lettera del soldato

Di Barbara Nativi
Con Michele Andrei e Silvia Guidi

"Lettera di bambola" e "Lettera del soldato" sono due monologhi brevi. Due scritti collegati tra loro, collegati dall'amore dei due protagonisti: la ballerina sorridente e poco intelligente e il soldatino zoppo senza arte né parte. Il discorso mette in evidenza le miserie di uomini burattini come giocattoli manovrati dal destino. Si tratta di uno spettacolo delicato e poetico. In "Lettera di bambola" la protagonista è la graziosa ballerina della fiaba di Andersen che scrive una lettera, una lettera d'amore che lei stessa, quale testamento ultimo di un'anima

destinata a morire per l'amore perduto, dedica al suo soldatino di stagno. La bambola, nella sua immobilità, trova una collocazione di straordinaria efficacia all'interno di un cerchio di luce, quasi un carillon pietrificato. Ci si rende subito conto, dopo la prima battuta, il primo gridolino, il primo vezzo della ballerina, che stiamo per calarci non tanto nelle angosce e nelle pene della povera sventurata ma in un graduale e inesorabile trapasso fra il mondo reale ed il mondo del sogno, della fiaba, quel mondo che ben conoscono i bambini. In "Lettera del soldato" il protagonista è un soldatino zoppo che scrive una commovente lettera ai propri genitori. Alla sfortuna di essere finito nella fanteria dove un fante che non cammina vale meno di zero, si oppone la fortuna di aver conosciuto la propria ragione di vita: una graziosa ballerina.

Giovedì 1 agosto, ore 21.30

Arcidosso, Teatro degli Unanimi

Teatrino Giullare
Finale di partita

Di Samuel Beckett
Allestimento da scacchiera per pedine e due giocatori.
Premio speciale UBU 2006; Premio Nazionale della Critica 2006; Premio della Giuria al 47° Festival Internazionale Mess di SarajevoDiretto ed interpretato daTeatrino Giullare
Traduzione di Carlo Fruttero. Scenografia e pedine Cicuska. Maschere Fratelli De Marchi

Hamm è il re in questa partita a scacchi persa fin dall'inizio. Nel finale fa delle mosse senza senso che soltanto un cattivo giocatore farebbe. Un bravo giocatore avrebbe già rinunciato da tempo. Sta soltanto cercando di rinviare la fine inevitabile. S. Beckett

Una partita a scacchi tra attori-giocatori che muovono le pedine e pedine-personaggi che muovono una delle storie più significative ed enigmatiche della drammaturgia del Novecento.

La rappresentazione è una sinfonia di mosse e contromosse, botte e risposte, pause, riflessioni, sospiri, rinunce. In questo *Finale di partita* il capolavoro di Beckett è visto attraverso le possibilità di movimento di due pedine da scacchi e la tensione e la partecipazione dei due giocatori.

Hamm pedina ferma e cieca, Clov pedina che si affanna per la scacchiera senza potersi mai sedere, anche lui sulla strada della cecità e dell'immobilità e nel tentativo di prendere la strada verso l'uscita. Nagg e Nell pedine fuori gioco, pedine a metà rinchiuse in bidoni.

L'affinità tra il contenuto del testo e il gioco degli scacchi è stata manifestata dallo stesso Beckett e il finale di partita è la terza e ultima parte dell'incontro nel gioco degli scacchi. Una fase distinta dal ridotto numero di pezzi superstiti sulla scacchiera e dal fatto che il re non è più soltanto un pezzo da difendere ma diventa anche una figura di attacco.

Venerdi 2 agosto

Castel del Piano

Palazzo Nerucci, ore 10
PAiR – Performing Arts in Residence
Meeting

Il progetto europeo PAiR, di cui la nostra compagnia è capofila, ha dato vita ad un gruppo di lavoro con compagnie e teatri di sei dioverse nazionalità per uno scambio di esperienze sulle diverse modalità con cui in Europa e nel mondo si declina il concetto di Residenza artistica per le arti del teatro. Il festival sarà un'occasione di incontro con alcune delle più interessanti realtà italiane di residenza artistica. Saranno presenti rappresentanti da Cipro, Grecia, Germania, Slovenia, Italia e Belgio.

Palazzo Nerucci, ore 16-19
PAiR – Performing Arts in Residence
Live Archives

Teatro Amiatino, ore 21.30
Dynamis Teatro - Teatro Vascello Roma - Accademia Amiata Mutamenti
Across Lightblack

Con Pietro Angelini, Ilaria Bevere, Concetto Calafiore, Andrea De Magistris, Filippo Lilli, Dalila Rosa, Francesco Turbanti, Valentina Vaccarini, Giovanna Vicari, Marta Vitalini
Luci Paride Donatelli. Contributi video Francesco Grassellino
Regia di Andrea de Magistris
Prodotto da Hikari produzioni, Dynamis Teatro, co-prodotto da Triangolo Scaleno Teatro/Teatri di Vetro, Teatro Vascello TSI La Fabbrica dell'Attore, in collaborazione con Fondazione Romaeuropa e Municipio Roma XI, con il sostegno di Roma Capitale – Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, e con il contributo della Regione Lazio, Assessorato Cultura, Sport, Politiche Giovanili e Turismo

"*Quando molte persone corrono tutte insieme nella stessa direzione, occorre porsi due domande: dietro a cosa stanno correndo e da che cosa stanno scappando".Zygmunt Bauman*

In una società che corre e tende ad escludere piuttosto che includere, la minaccia collettiva più grande è rappresentata dall'isolamento. Le paure individuali prevalgono in una corsa continua per sentirsi adeguati e il desiderio, destinato a restare insaziabile, sostituisce il bisogno.

Paure e desideri della contemporaneità, degli abitanti/atomi della nostra società molecolare, sono il punto di partenza del progetto "Across Lightblack"di Dynamis Teatro.Per infrangere la bolla dell'isolamento, per entrare in comunicazione, la metafora della corsa acquista un significato determinante. Se ci pensiamo come cittadini *corridori*, che inseguono desideri e fuggono paure, il maratoneta diventa figura centrale.

I performers sono maratoneti che attraversano gli spazi, le strade, le città alla *deriva.*Si perdono nello spazio urbano per Ri-scoprire i propri personali punti di vista su architetture, urbanistica e spazi sociali e per cercare relazione con i cittadini giocando con le parole di L.Carrol: *"Qui, invece, vedi, devi correre più che puoi, per restare nello stesso posto. Se vuoi andare da qualche altra parte devi correre almeno il doppio*".

Domenica 4 agosto, ore 21.30

Seggiano, Piazzetta degli Orti

Elena Guerrini

Orti insorti

In giardino con Pasolini , Calvino e il mi' nonno contadino in Maremma

Scritto e raccontato da Elena Guerrini
All'organetto Ilaria Gelmi

Nell'orto, nel giardino, tutto nasce, vive, muore e rinasce… Tra ricordi del nonno contadino che insegnava a contare da zero a cento ai mezzadri,storie paesane, ricette di antiche merende, bicchieri di vino rosso, barzellette, canzoni degli anni settanta, bestemmie e riflessioni sulla coltivazione di un orto come esperimento di costanza e pazienza, Elena Guerrini ci accompagnerà in un viaggio a contatto con la nostra terra. L'attrice canta, ride, i ncanta e diverte col suo colorito umorismo toscano , ma, soprattutto fa riflettere, parlandoci della natura che fu, di locale e globale, della scomparsa delle api, dei semi fatti in casa e scambiati tra ortolani e di quelli ibridi, brevettati e venduti dalle multinazionali dell'agribusiness, del seme terminator della Monsanto e delle coltivazioni geneticamente modificate, dei nani da giardino e delle strade bianche, delle autostrade che sono dove c'erano i poderi e dei suv che invadono le campagne, delle lotte contadine e della profonda trasformazione dell'agricoltura.
Ci presenterà i maestri che ha incontrato in questo viaggio: parlerà di Fukuoka, il saggio giapponese teorico della coltura della non azione, dei giardinieri rivoluzionari, di Pompilio che all'età di ottantatre anni piantava gli ulivi in Maremma, di Pasolini e della fine della civiltà contadina, di Vandana Shiva e del movimento Navdanya in India, e di Libereso Guglielmi, il giardiniere di Calvino. Ironia e racconto, poesia che si alterna a un linguaggio popolare con l'attrice contadina, che condurrà lo spettatore, come in un gioco , in un labirinto di piante e parole. Quando e come è meglio seminare il basilico? Aveva ragione il nonno, o il manuale "L'orto perfetto in 7 giorni",o la Ines, la vicina, che dice che la luna deve essere sempre calante e i semi coperti,o le formiche che dei semi di basilico han fatto il loro cibo? Un piacevole momento per riannodare il legame spezzato con la natura, riflettere su come rispettare l'ambiente, inquinare un po' meno e coltivare ciò che mangiamo. A fine spettacolo l'attrice contadina distribuirà semi di basilico, veri,da sdrucchià, come quelli del nonno, e un invito a piantarli in orti vasi e terrazze, e inviterà il pubblico a merenda con pane, vino e zucchero!

Festival d'Inverno

Nel caso della disponibilità di risorse da parte dell'Amministrazione Provinciale proponiamo di integrare le attività del festival estivo con una ripresa invernale, che ripercorra le caratteristiche storiche eculturali di Toscane delle Culture e le novità segnalate dall'ultima edizione.

Prima di tutto il progetto "Teatro a casa di…": una forma di nuove relazioni tra attore e spettatore, sia per il rapporto ravvicinato in piccolo spazi che per le modalità di preparazione dell'incontro: un sopralluogo nell'appartamento, l'invito da pasrte del padrone di casa ad un pubblico di amici e conoscenti, il buffet che precede o segue lo spettacolo, dove attori e spettatori si trovano ad incontrarsi e scambiarsi opinioni e confronti.

Uno spazio particolare lo vorremmo dedicare alla poesia, segnalando la possibilità di scegliere e selezionare insieme alla compagnia un autore e dedicargli una serata, o in piccoli locali o ancora nelle case.

Infine un'altra occasione particolare di incontro: la visione di una prova aperta dell'ultimo spettacolo della compagnia, "La stanza del tramonto", che debutterà nel maggio 2014. Anche qui si tratta di un piccolo spazio dove i due attori recitano con un pubblico molto prossimo.

In ognuno dei 6 Comuni del progetto si sceglierà una delle opzioni di spettacolo, per arrivare insieme a fare e presentare il primo programma invernale del festival.

Teatro a casa di…

Accademia Amiata Mutamenti
Allegria di naufragi

Recital
Dalle poesie di Giuseppe Ungaretti e Dianella Selvatico Estense
Con Sara Donzelli
Cura dello spazio Giorgio Zorcù

Le parole più alte della poesia, una grandevoce, una stanza. Questi gli ingredienti peroffrire allo spettatore il puro e profondopiacere dell'ascolto. Sara Donzelli si dedica fin da giovanissima all'interpretazione della poesia, e in special modoGiuseppe Ungaretti e Dianella Selvatico Estense, che conosce personalmente e a cui dedicalo spettacolo *Nella mia bianca stanza*. Dopo aver coltivato per tutta la sua carrierad'attrice la fragranza della voce, si offre ora con questa proposta intima, da svolgersi in piccoli spazi privati, dedicata a un pubbliconuovo e curioso.

Il Recital si compone di due tempi. Il primo è dedicato a Ungaretti (Alessandria d'Egitto 1988, Milano 1970), il poeta che per primo è riuscito a rinnovare formalmente eprofondamente il verso della tradizione italiana, iniziatore della poesia «pura», di cui oggi avvertiamo la necessità: parole taglienti, schegge di senso senza fronzoli, vita che brilla in un solo istante.

Come il primo è dedicato ad una figura maschile, il secondo tempo è dedicato a Dianella Selvatico Estense (Padova 1936, Cortina d'Ampezzo 1999) e alla sua folgorante femminilità. Un incidente a 29 anni l'aveva resa inferma, e nella poesia raggiunse risultati altissimi; sentiva ilsuo destino come una maledizione che può rivelarsi un dono: perché, mentrela chiudeva in un pozzo da cui sognava inutilmente di arrampicarsi fuori, laspingeva a giudicarsi e accettarsi nella sua corporeità e nella sua spiritualità, e soprattutto nel suo essere donna: "sono solo donna e veramente".

LaLut Siena
Conversazione con l'uomo nell'armadio

Da Ian Mc Ewan
Con UgoGiulio Lurini
Allestimento Andrea Fagioli
Regia Giuliano Lenzi

L´uomo nell´armadio è indubbiamente un caso interessante per la psichiatria. Non solo per il suo stato di disagio o per la sua apparente mancanza di una vita normale fatta anche di rapporti col resto della società, ma anche per la lucida decisione di fare del proprio passato e della capacità di leggerlo la materia di un racconto tutt´altro che improvvisato. Si tratta infatti di un racconto ragionato, ordinato, curato anche nella scelta di un lessico "alto" che la biografia del personaggio non lascerebbe supporre: è come se l´uomo nell´armadio avesse vissuto fino a diciassette anni nel grembo materno, ha imparato a leggere e scrivere solo a diciotto anni, ha dimenticato tutto in fretta e ha passato il resto della vita facendo lo sguattero, il ladruncolo, il carcerato. Dunque ciò che non ci racconta, il momento in cui ha deciso che la sua storia meritava di essere raccontata – nel chiuso della sua camera/armadio o in un teatro; a se stesso, ad un assistente sociale o a un pubblico plaudente – è ciò che lo rende un po´ meno selvaggio e un po´ più simile ad altri ma anche ciò che probabilmente lo ha fatto rinchiudere nel suo mondo, più semplice, più gestibile di quello vero.

Prova aperta

Accademia Amiata Mutamenti
La stanza del tramonto

Di Lina Prosa
Con Sara Donzelli e Giampaolo Gotti
Spazio scenico di Claudia Sorace e Riccardo Fazi (Muta Imago)
Cura di Giorgio Zorcù

E' uno spettacolo sul tema della Cura.Un Fratello e una Sorella sono in un Ospedale, nell'anticamera di un ambulatorio, easpettano. Nella penombra, dietro la porta socchiusa, c'è la Madre: si sente il suono di uncanto arcaico insieme ad un forte odore di alcool.E' un gioco di ombre e di visioni, in un luogo di frontiera. Ognuno lo può riconoscere. Solola morte lo può tracciare così nitido. Richiama prepotente la vita.Maschio e Femmina - generi d'origine della specie animale dei mammiferi - si rincorronoe si osservano tra memoria, futuro e il niente della fine di tutto. Si travestono e mutanol'uno nell'altra. Si ammalano tra porte rosse e blu, e il doppio danza per lo spettatoreammalato, improvvisa teatrini comici tra galassie lontane e borotalco al mentolo.
L'infinitesimo quotidiano convive con le vertigini del mito e con una fantasia sorprendente, nella personalissima scrittura di Lina Prosa. *La stanza del tramonto* nasce su sollecitazione dell'attrice Sara Donzelli; è uno spettacolo dove si confrontano - e si confondono - parola e canto, musica e gesto, tempo e non tempo. L'ombra e l'oggetto sono i doppi dell'attore, il sintomo è linguaggio del corpo che si fa teatro. Lo spazio scenico si riempie, si svuota, emana odori di menta e riflessi d'acqua pura.

TOSCANA DELLE CULTURE

Il Festival della Resistenza
Bilancio di previsione

Entrate

Regione Toscana		**17.452,00**
Comune di Arcidosso	4.000,00	
Comune di Castel del Piano	4.000,00	
Comune di Castell'Azzara	2.000,00	
Comune di Cinigiano	2.000,00	
Comune di Santa Fiora	3.000,00	
Comune di Seggiano	1.000,00	**16.000,00**
Sponsor privato a cura di Accademia Amiata Mutamenti		**2.000,00**
Totale		**35.452,00**

Uscite

Spese artistiche (iva 10% compresa)	30.000,00
Spese logistiche e organizzative (iva 21% compresa)	5.452,00
Totale	**35.452,00**

TOSCANA DELLE CULTURE

Festival d'Inverno
Bilancio di previsione

Entrate

Provincia di Grosseto	**10.000,00**
Totale	**10.000,00**

Uscite

Spese artistiche (iva 10% compresa)	8.000,00
Spese logistiche e organizzative (iva 21% compresa)	2.000,00
Totale	**10.000,00**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ...……

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[1], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal .....…….. al……..……

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li …….

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa

all'albo pretorio il ……..……e defissa il ……..……. senza seguito

di reclami ed opposizioni

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e

Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno …….. per decorrenza dei termini, dopo il

Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

[1] http://www.cm-amiata.gr.it